



UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia



InLav Lombardia

Integrazione Lavoro



Il Progetto

Il progetto **InLav Lombardia – Integrazione Lavoro Lombardia** nasce dalla collaborazione tra **Regione Lombardia** (capofila), **ANCI Lombardia** e **Università degli Studi di Milano Bicocca**.

L'obiettivo del progetto è quello di attuare, nel territorio regionale, un intervento strutturato in risposta al problema dello **sfruttamento lavorativo**, fenomeno che interessa vari comparti produttivi e colpisce in modo particolare i soggetti più fragili e vulnerabili.



Il progetto intende sperimentare un modello per l'emersione del lavoro sommerso e per l'**inclusione socio-lavorativa** (Modello InLav), incentrato sull'aggancio, la presa in carico e lo sviluppo di percorsi di assistenza, protezione e inclusione.

InLav è rivolto alle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, con target specifico costituito dai cittadini di Paesi terzi, e prevede principalmente le seguenti attività:

- Attivazione di un'azione regionale di sistema, finalizzata a sostenere e sviluppare le competenze degli operatori pubblici e privati impegnati nelle politiche sociali e nelle politiche per il lavoro;
- Sperimentazione territoriale di **12 Punti Unici di Accesso (PUA InLav)** e relativi servizi a beneficio delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- Valutazione degli effetti delle azioni realizzate, standardizzando e validando le innovazioni apportate con i processi, i servizi e gli interventi sperimentati;
- Capacity building dei soggetti territoriali, per rendere possibili interventi efficaci in sede di sperimentazione nonché per garantirne la sostenibilità futura, in particolare attraverso previsione di sottoscrizione di **12 Patti territoriali per l'emersione del lavoro sommerso e l'inclusione**, in raccordo con le politiche regionali.

Il modello InLav

Il **Modello InLav**, ispirato alle “Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”, prevede un sistema a governance e guida pubblica di Punti Unici di Accesso (PUA InLav) con un insieme integrato di servizi dedicati.

I PUA InLav si pongono l'obiettivo di sviluppare percorsi di intervento territoriali finalizzati a far emergere, contrastare i fenomeni di sfruttamento lavorativo e integrare strategie d'azione mirate all'inclusione socio-lavorativa.

Tali percorsi, differenziabili in base ai settori economici coinvolti e alle specificità socio-culturali dei territori e delle comunità di potenziali beneficiari target, saranno volti alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo, valorizzando eventuali esperienze e collaborazioni già sviluppate su temi affini.

Considerando la complessità del fenomeno, il modello InLav prevede l'attivazione di una **rete territoriale sinergica** composta da molteplici soggetti, competenze e metodologie, indispensabili per garantire l'applicazione dei principi del **meccanismo nazionale di referral** previsto dalle Linee Guida Nazionali.



Gli attori del progetto

Regione Lombardia

Regione Lombardia, capofila del progetto, svolge il ruolo di coordinamento strategico, tramite supervisione costante delle attività per garantire l'efficacia e la coerenza degli interventi. Con il progetto InLav, Regione Lombardia intende promuovere l'elaborazione di un modello di intervento replicabile in tema di contrasto allo sfruttamento lavorativo.



ANCI Lombardia

ANCI Lombardia, partner del progetto, promuove l'iniziativa sul territorio, garantendo l'adesione e il coinvolgimento dei Comuni lombardi. Facilita la collaborazione tra le amministrazioni locali, rendendo possibile un'azione capillare e integrata, affinché le vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo possano trovare supporto nei territori in cui risiedono e lavorano.



Università degli Studi di Milano Bicocca

UNIMIB, partner del progetto, fornisce il supporto scientifico e metodologico per la valutazione e il monitoraggio delle attività progettuali. L'Università contribuisce alla definizione di un modello d'intervento basato su evidenze empiriche, migliorando le modalità operative e orientando verso soluzioni efficaci e sostenibili.



Soggetti attuatori: gli Ambiti Territoriali Sociali lombardi

Regione Lombardia, attraverso Avviso pubblico regionale per acquisizione di manifestazioni di interesse, ha selezionato 12 Ambiti Territoriali Sociali lombardi per sperimentare il Modello InLav nei rispettivi territori mediante attivazione dei PUA InLav.

L'erogazione dei servizi presso i PUA InLav, definiti attraverso percorsi di co-progettazione, è garantita dalla collaborazione con gli Enti del Terzo Settore operanti nei rispettivi territori per promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

I 12 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) selezionati partecipano al progetto InLav quali soggetti attuatori delegati per la realizzazione delle operazioni territoriali.

1. ATS Alto e Basso Pavese

2. ATS Bergamo

3. ATS Carate Brianza

4. ATS Desio

5. ATS Sebino

6. ATS Lecco

7. ATS Mariano Comense

8. ATS Milano

9. ATS Somma Lombardo

10. ATS Suzzara

11. ATS Tradate

12. ATS Treviglio





9

11

7

6

3

2

5

4

12

8

1

10

Il processo progettuale



Fase 1 Attivazione dei Punti Unici di Accesso



Fase 2 Erogazione dei Servizi InLav

- Organizzazione e attivazione dei PUA InLav e della rete territoriale
- Attività di sensibilizzazione e formazione

- Contatto e identificazione
- Presa in carico e accompagnamento
- Protezione





Fase 3

Monitoraggio dell'Attività dei PUA InLav

- **Interventi sociali**
- **Interventi formativi e di inserimento lavorativo**
- **Housing e mobilità**
- **Raccolta e organizzazione dati per il monitoraggio**



Principali risultati attesi



12 PUNTI UNICI DI ACCESSO

Sperimentati 12 PUA InLav nuovi o tramite potenziamento servizi esistenti



MODELLO INLAV VALIDATO

Valutazione e validazione degli effetti prodotti dalle **azioni realizzate**



12 PATTI TERRITORIALI

Sottoscritti 12 Patti territoriali per la sostenibilità del modello InLav



91 AMBITI COINVOLTI

Campagna di **sensibilizzazione e azioni formative** rivolte a tutti gli ATS lombardi



SVILUPPO COMPETENZE

Percorsi di **formazione** per 500 operatori pubblici e privati



TOOLKIT FORMATIVO

Sviluppo di un **Toolkit** formativo per operatori pubblici, privati e del no-profit



1200 beneficiari

Soggetti coinvolti nella rete



500 operatori

250 Operatori formati per reinserimento socio-lavorativo

250 Operatori formati per identificazione preliminare



InLav Lombardia

Integrazione Lavoro

Il progetto "InLav Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020».
CUP E81D23000100001